



# STATUTO

## “ECOMUSEO DELLA VALMALENCO”



RegioneLombardia



● Ecomuseo

## TITOLO I

### **Articolo 1 – DENOMINAZIONE**

E' costituita l'associazione pubblica denominata:

**“ECOMUSEO DELLA VALMALENCO”.**

### **Articolo 2 – SEDE E DURATA**

L'Associazione ha sede presso il Comune di Lanzada, via San Giovanni, n. 432.

Il trasferimento della sede sociale deve essere approvato a maggioranza semplice dall'Assemblea e non comporta modifica statutaria.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie.

L'Associazione ha durata illimitata.

## TITOLO II

### **Articolo 3 – PRINCIPI**

L'associazione **“ECOMUSEO DELLA VALMALENCO”** (di seguito anche solo Ecomuseo) si fonda sul principio della valorizzazione e della conservazione del territorio e, a tal fine, si propone di documentare, recuperare, testimoniare, salvaguardare e far conoscere la memoria storica, la vita, le figure e i fatti, la cultura materiale e immateriale, il paesaggio naturale, le relazioni tra ambiente naturale e ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività, le pratiche di vita e di lavoro e le produzioni tipiche locali, nonché il modo in cui gli insediamenti tradizionali hanno caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio geografico della Valmalenco, nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio stesso in una logica di sostenibilità ambientale, turistica, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dell'intera comunità locale.

Il patrimonio dell'Ecomuseo viene inteso come materiale e immateriale.

Detentrica e responsabile del patrimonio è la comunità locale. E' in essa infatti che i cittadini si formano, producono, consumano, educano, trasmettono valori condivisi. E' la comunità il vero attore dello sviluppo sociale. Per tale ragione, l'Ecomuseo della Valmalenco ricerca e promuove la partecipazione della popolazione.

L'Associazione è apartitica, non ha finalità di lucro e svolge attività di promozione e di utilità sociale.

I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta.

#### **Articolo 4 – AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

L'“**ECOMUSEO DELLA VALMALENCO**” fa riferimento ad una precisa area territoriale, denominata Valmalenco, che comprende i territori comunali di Lanzada, Chiesa Valmalenco, Caspoggio, Torre di Santa Maria e Spriana. Sul medesimo territorio è riconosciuto un unico Ecomuseo, chiaramente identificato e contraddistinto da caratteristiche paesaggistiche, ambientali, socio-economiche, storiche e di identità culturali proprie.

Nello specifico, le peculiarità della Valmalenco possono essere così sintetizzate:

1. rilevante patrimonio naturalistico caratterizzato in alta quota da spettacolari vette e ghiacciai, da splendidi paesaggi di incomparabile ricchezza mineralogica, di fauna e di flora e, a quote più basse, da un imponente patrimonio ambientale, frutto dell'integrazione secolare dell'uomo con l'ambiente e il territorio.
2. elevato valore paesaggistico, favorito pure dalla storica diffusione degli insediamenti abitati per contrade e dallo sforzo compiuto dalle popolazioni locali che hanno modellato e adattato il territorio, nonostante le asperità morfologiche e le elevate escursioni altimetriche, rendendolo a tratti unico nella varietà del vasto paesaggio alpino.
3. patrimonio storico-culturale di notevole rilievo. Esso si declina lungo il secolare percorso che ha visto la Valmalenco protagonista delle vicende politiche, militari e religiose, proiettando questa porzione di arco alpino nella più vasta compagine della storia europea, e viene espresso in egual specificità nello stile di vita locale, nelle opere e nei manufatti realizzati nel corso dei secoli. Un territorio costellato da insediamenti a carattere rurale (case in pietra con i caratteristici tetti di 'piode' prodotti in valle), religioso (chiese, santelle, affreschi murali, espressioni devozionali in alta quota), una capillare rete viabilistica “minore” (ponti, sentieri, mulattiere, passaggi coperti), terrazzamenti con ciglioni e muri a secco, cave, alpeggi, etc.

4. patrimonio socio-economico unico, fondato sulla secolare attività di estrazione e di lavorazione della pietra. Il territorio è disseminato di cave e miniere che, da sempre, hanno costituito il perno dell'economia e dello sviluppo sociale della Valmalenco.
5. tradizione alpinistica e turistica consolidata e di lungo corso.

## **Articolo 5 - SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE**

L'“**ECOMUSEO DELLA VALMALENCO**” della Valmalenco si propone le seguenti finalità:

- rafforzare il senso di appartenenza delle identità locali attraverso il recupero e la valorizzazione delle radici storiche e culturali delle comunità, attraverso la raccolta e l'inventariazione di informazioni, dati, documenti e altro da catalogare;
- formare un Catalogo Unico dell'intero patrimonio ambientale e culturale della Valmalenco e una rete che permetta di interagire con i cittadini;
- attivare e rendere partecipi direttamente le comunità, le istituzioni culturali e scolastiche e le associazioni locali ai processi di valorizzazione, ricerca, fruizione attiva e promozione del patrimonio culturale-materiale, immateriale-sociale e ambientale della Valmalenco, compresi i “saperi” tramandati e le tradizioni;
- conservare, ripristinare e restaurare ambienti di vita e di lavoro tradizionali per tramandare le testimonianze e le trasformazioni della cultura materiale e immateriale, nonché ricostruire l'evoluzione delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni religiose, culturali, ricreative, produttive, dell'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie impiegate nella produzione agricola, artigianale e industriale;
- valorizzare i territori e i loro patrimoni di immobili caratteristici e storici, mobili e attrezzi, strumenti di lavoro, manufatti artistici e artigianali, strumenti musicali e ogni altro oggetto utile alla ricostruzione fedele di ambienti di vita tradizionali, sia interni che esterni, consentendone la salvaguardia e la buona manutenzione, nonché il rafforzamento delle reti di relazione locali;
- ricostruire ambienti di vita e di lavoro tradizionali finalizzati alla produzione di beni o di servizi da offrire ai visitatori, creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali, nonché di didattica, sport e svago in genere;

- svolgere direttamente attività di studio e di ricerca finalizzati ad approfondire le conoscenze e valorizzare le peculiarità dell' **"ECOMUSEO DELLA VALMALENCO"**;
- predisporre progetti di sviluppo individuando specifiche fonti di finanziamento;
- predisporre itinerari turistici e culturali;
- attivare e gestire percorsi formativi pertinenti agli scopi sociali;
- progettare, attivare e gestire eventi culturali attinenti alle finalità dell'Ecomuseo;
- formulare pacchetti integrati di valorizzazione e di fruizione dell'Ecomuseo;
- produrre, pubblicare e diffondere, sia direttamente che indirettamente, libri, opuscoli informativi, periodici non quotidiani, DVD e simili, a mezzo stampa o con qualunque altro sistema, per trattare, dibattere e divulgare i problemi relativi agli scopi e alle attività dell'Ecomuseo;
- favorire la collaborazione tra gli associati dell'Ecomuseo e tra quest'ultimo e le altre aggregazioni progettuali;
- favorire la nascita di nuove associazioni e l'estensione di nuove attività culturali e ricreative e di forme consortili tra l'Ecomuseo e le altre organizzazioni culturali;
- promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica e didattico-educativa relative alla storia, all'arte e alle tradizioni locali del territorio, organizzando, nel campo dell'educazione ambientale e nei processi di sviluppo sostenibile, corsi di sensibilizzazione e di insegnamento, seminari, convegni, campagne informative, mostre ed esposizioni, etc;
- collaborare con altri istituti, musei, enti, università, archivi storici nel campo della ricerca, conoscenza e valorizzazione della storia e dell'ambiente della Valmalenco;
- promuovere, nello specifico, la rappresentazione e la tutela dei paesaggi tipici della Valmalenco;
- recuperare, utilizzare e valorizzare nelle diverse attività le lingue originali d'uso, ovvero i dialetti locali;

- partecipare alla Rete degli Ecomusei della Lombardia;
- svolgere qualunque altra attività affine, complementare o connessa alle altre sopra elencate o comunque attinenti agli scopi sociali.

### TITOLO III

#### **Articolo 6 – I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE**

Sono ammessi all'Associazione "**ECOMUSEO DELLA VALMALENCO**" tutti coloro (persone fisiche, giuridiche, associazioni, enti ed ogni altro soggetto pubblico o privato) che ne condividono gli scopi e che accettano il presente statuto e il regolamento interno.

Il numero dei soci è illimitato.

Sono previste le seguenti categorie associative:

- soci fondatori: sono tutti i soci che hanno contribuito alla nascita dell'Associazione.
- soci ordinari: sono coloro che hanno aderito successivamente alla nascita dell'Associazione e versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea.
- soci sostenitori: sono coloro che desiderano partecipare ai progetti associativi e versano ulteriori quote volontarie senza limiti d'importo.

L'Assemblea potrà altresì nominare soci onorari e benemeriti, tra i soggetti pubblici e privati: soci benemeriti e onorari sono quelli che per la loro personalità, per la frequenza all'Associazione o per aver contribuito finanziariamente o svolto attività a favore dell'Associazione stessa ne hanno sostenuto l'attività e la sua valorizzazione. Tali soci non hanno diritto di voto.

L'Assemblea potrà nominare altresì gli Amici dell'"**ECOMUSEO DELLA VALMALENCO**", ossia quelle associazioni pubbliche e private, senza fini di lucro e non a scopo commerciale, che pur non versando contributi economici, svolgono attività in sostegno del progetto complessivo di valorizzazione del territorio e che hanno sottoscritto con l'Associazione un protocollo d'intesa.

Possono aderire oltre a persone fisiche, anche persone giuridiche ed organismi istituzionali. In questo caso la domanda di ammissione sarà sottoscritta dal legale rappresentante.

Non è ammessa la categoria dei soci temporanei.

La quota sociale non è trasmissibile.

L'ammissione a socio avviene su presentazione di una domanda scritta a firma del richiedente o del legale rappresentante che ne fa richiesta con la quale si dichiara di accettare integralmente il presente statuto e il regolamento.

L'Assemblea delibera sull'accettazione della domanda.

Il diniego va motivato ed è insindacabile dinanzi all'Assemblea.

Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità versando la quota associativa all'accettazione della domanda stessa (che sarà restituita in caso di diniego).

#### **Articolo 7 – DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI**

Gli associati hanno il diritto di eleggere gli organi dell'“**ECOMUSEO DELLA VALMALENCO** e di essere eletti negli stessi.

Essi hanno diritto di essere informati sulle attività dell'Associazione.

I soci devono versare nei termini la quota sociale e gli eventuali contributi associativi e rispettare il presente statuto e il regolamento interno.

Gli iscritti svolgeranno la propria attività nell'Associazione in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti, in ragione delle disponibilità personali.

#### **Articolo 8 – RECESSO ED ESCLUSIONE DEL SOCIO**

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Il socio che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dall'Associazione.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

## TITOLO IV

### **Articolo 9 – ORGANI SOCIALI**

Gli organi dell'“**ECOMUSEO DELLA VALMALENCO** sono:

- Assemblea degli associati;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente.

Tutte le cariche sociali sono assunte ed assolte a titolo gratuito.

### **Articolo 10 – ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI**

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria approva il conto consuntivo e il bilancio preventivo, delibera la quota annuale di iscrizione all'Ecomuseo, le linee guida generali programmatiche dell'attività dell'Ecomuseo, sulle domande di nuove adesioni e sulla esclusione dei soci, su quant'altro demandatole per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'assemblea è straordinaria quando viene convocata per apportare modifiche allo Statuto e per lo scioglimento dell'Associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno.

La convocazione dell'Assemblea degli associati avviene mediante comunicazione scritta a firma del Presidente, trasmessa almeno 5 giorni prima dell'adunanza, per posta anche elettronica o fax, e contenente il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, con l'ordine del giorno.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un terzo degli associati o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

### **Articolo 11 – COMPITI DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI**

L'Assemblea elegge il Presidente e il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea delibera:



- l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo;
- la quota annuale per l'iscrizione all'Ecomuseo;
- le linee guida generali programmatiche dell'attività dell'Ecomuseo;
- l'approvazione del regolamento interno;
- sulle domande di nuove adesioni e sulla esclusione dei soci;
- su quant'altro demandate per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 12 – VALIDITA' DELLE ASSEMBLEE**

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.

Non sono ammesse più di due deleghe per ciascun aderente.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentanti per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e le qualità delle persone (o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno).

L'Assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza di tre quarti degli associati e con decisione deliberata dai tre quarti dei presenti; scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio, col voto favorevole dei tre quarti degli associati.

#### **Articolo 13 – VERBALIZZAZIONE**

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea designato quale segretario e sottoscritto dal Presidente.

Ogni associato ha diritto di consultare il verbale (e di trarne copia).

#### **Articolo 14 – CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è composto da tre a cinque membri, eletti dall'Assemblea tra i propri componenti.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Il Consiglio Direttivo:

- compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'Ecomuseo;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo e preventivo;
- nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi dell'Associazione nomina il Comitato tecnico-scientifico per la presentazione dei progetti culturali;
- nomina il Coordinatore dell'Ecomuseo.

I componenti del Consiglio Direttivo intervengono alle riunioni senza percepire alcun compenso e/o gettone di presenza. Può essere autorizzato l'eventuale rimborso spese per la partecipazione alle riunioni od incarichi speciali.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 (tre) anni.

#### **Articolo 15 – PRESIDENTE**

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'“**ECOMUSEO DELLA VALMALENCO**”.

- presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea;
- convoca l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie;
- assicura il buon funzionamento dell'Associazione;
- firma gli atti dell'Associazione;
- cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private ed altri organismi anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Ecomuseo;
- convoca e presiede il Comitato scientifico dell'Ecomuseo.

Dura in carica tre anni, quanto il Consiglio Direttivo.

Il vice presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

#### **TITOLO V**

#### **Articolo 16 – RISORSE ECONOMICHE**

Le risorse economiche dell'“**ECOMUSEO DELLA VALMALENCO**” sono costituite da:

- a) quote sociali annuali ed eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
- b) contributi di enti pubblici e privati e di ogni altro soggetto fisico o giuridico;
- c) eventuali erogazioni, donazioni, lasciti;
- d) eventuali entrate per servizi prestati dall'Ecomuseo;
- e) ogni altro tipo di entrate ammesse ai sensi della legge n. 282/2000.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

### **Articolo 17 – BILANCIO**

I documenti del bilancio dell'Associazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno.

Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno in corso.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea generale ordinaria, con le maggioranze previste dal presente statuto, depositati presso la sede dell'Associazione almeno venti giorni prima dell'Assemblea e possono essere consultati da ogni associato.

Il conto consuntivo deve essere approvato entro il 30 (trenta) aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

### **Articolo 18 – SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO**

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'Assemblea con le modalità di cui all'art. 10 ed in tal caso, il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto a finalità di utilità sociali.

### **Articolo 19 – CONSORZI/COORDINAMENTI**

L'“**ECOMUSEO DELLA VALMALENCO**, al fine di assicurare il più completo conseguimento dei compiti statutari, può consorzarsi/riunirsi in coordinamento con altri ecomusei oppure con altre associazioni che operano nel medesimo ambito o in ambiti ritenuti complementari o sinergici.

## **Articolo 20 – DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e dalle leggi vigenti in materia.

